

Trieste 21 Maggio 1870.

Amico carissimo

Appena tre giorni sono ebbi da lei. A che una
 prima lettera con ragguagli sulla sua attività.
 Dall'epoca in cui si recò in Dalmazia. Egli scri-
 ve di avere fatto molte raccolte nei contorni di
 Spalato, malgrado che il tempo fosse disastro-
 so, tutto il mese di Aprile assai poco favorevole,
 con venti freddi che fecero rifardere la vegetazio-
 ne, come avviene anche nelle nostre regioni.
 Fu a Lubina nella prima settimana di Maggio,
 e dice di avere trovato nello stagno Dracoviza
 presso Zittavetschia, ora Spreccato, un Cerastium
 adesso sconosciuto, una Malva, ed altre
 varie piante. Nella settimana ora seguente
 proponevasi di recarsi a Ragusa, di visitare
 la Rascia d'Isola, indi ritornare a Spalato,
 ove dovrebbe trovarsi un ossuario verso gli al-
 ture del col. mare. Dopo ciò si direbbe
 a Sipont, e sullo Scoglio Porro, secondo le in-

0785 - 15
Ricazioni da me' detti a nome dell'avv. vostro
lettera 23 Aprile p. Finalmente visiterà il Rio.
coro e per ultimo la Dinara, e forse anche
Cattaro. Si propone di rimanere in Delwazia
fino alla metà di Luglio. Dopo tutto ciò è
da sperarsi, che le sue raccolte siasi arricchite anche
di piante interessanti, e potranno anche forse reca-
re qualche aumento di novità alla flora Dal-
mata. Fra alcuni giorni sarò ultimamente
più del sud. Dovendo fare ritorno il succ. fra-
tello, che fa ora lo affittò nei laos, e
è contento di ritirarsi alla loro patria per
lavorare le terre di loro proprietà.

È da sapere tempo, e respirante le
care balsamiche dei Ceti, ora ricuperate
senz'altro picca salute e vigore.

È fatto, già un paio d'escursioni in
località remote e meno visitate della nostra
provincia, e ne è riportato pure qualche
novità. L'avvistazione è però assai poco
bella in conseguenza della stonatura

picciatà della primavera, che ci presagiva
un estate egualmente secca, e quindi una anna-
ta di pessimo raccolto. Mi propongo di vi-
sitare prima quelle parti del distretto
di Volosca che sono le altre tre mesi l'ed
di soper le tempeste frequenti, e perdersi.

i miei figli di saluto; che si appi-
stano ad un viaggio per Parigi
ove sono uno zio, e di là si receranno
a vedere Londra. Di saluto a tutti
e con l'incendio il vostro aff. Maria

Giannini